

30/09/2024

Meccanica: aggiornamento delle tendenze del settore in Emilia-Romagna

Come evidenziato in un recente [articolo](#) dell'Ufficio Studi Confartigianato, la **politica monetaria** della Banca Centrale Europea (BCE) sembra ancora **troppo cauta per stimolare efficacemente l'economia** dell'Eurozona. Il recente taglio di 25 punti base del tasso di riferimento attuato dalla BCE giovedì 12 settembre 2024 potrebbe infatti essere troppo prudente per rilanciare l'economia nell'Eurozona, che nel secondo trimestre del 2024 sale soltanto dello 0,6% su base annua, segnando una 'crescita zero' per la Germania. Il mondo delle imprese si augura che al taglio dello 0,25% deciso dalla Bce ne facciano seguito rapidamente altri, fino a ricostituire le condizioni del rilancio del sistema produttivo.

La politica monetaria restrittiva ha rallentato le scelte di investimento delle imprese italiane: nel secondo trimestre del 2024 gli investimenti in macchinari e impianti in termini reali scendono del 2,8% su base annua, mettendo un freno alla *twin transition*, digitale ed ecologica.

Dinamica degli investimenti in macchinari e impianti in Italia
I trim. 2021-II trim. 2024, prezzi costanti, var. % tendenziale, esclusi Mezzi di trasporto



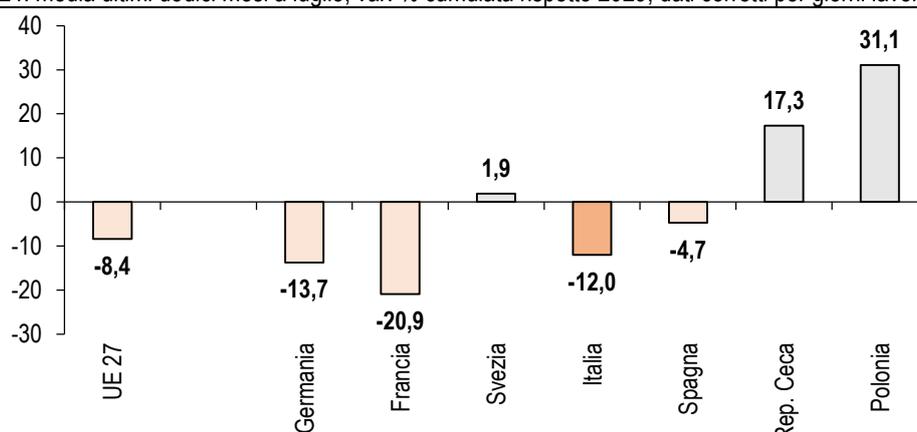
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

A fronte del calo della domanda **si riduce l'attività di produzione:** nei primi sette mesi del 2024 la produzione di beni strumentali cala del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trend confermato anche per la produzione di macchinari.

Nell'ambito dei beni strumentali, la domanda di investimenti in mezzi di trasporto si intreccia con la **crisi dell'automotive** e le incertezze della transizione verso la mobilità elettrica.

Dinamica della produzione di autoveicoli 2019-2024 nei principali paesi produttori

2024: media ultimi dodici mesi a luglio, var. % cumulata rispetto 2023, dati corretti per giorni lavorativi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Come emerso nel [report](#) sulle **tendenze della meccanica** presentato a luglio dall'Ufficio Studi in collaborazione con l'Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna, la nostra regione si distingue per una elevata specializzazione nella meccanica, che si traduce in una **maggiore esposizione agli andamenti del settore**, le cui esportazioni rappresentano il 27,4% del valore aggiunto regionale.

Il basso profilo del commercio mondiale, che nel primo semestre del 2024 segna un aumento su base annua inferiore al punto percentuale (+0,9%), contribuisce ad appesantire la manifattura e le vendite del made in Italy. Nei primi 6 mesi del 2024 **le esportazioni nazionali della meccanica segnano un -4,5%** rispetto allo stesso periodo del 2023. Risultano in calo, leggermente meno accentuato, anche **le esportazioni meccaniche made in Emilia-Romagna**, che si attestano a 21 miliardi di euro pari al 18,9% dell'export nazionale, **in calo dell'1,7%**.

In Emilia-Romagna **il calo dell'export della meccanica è trainato dai macchinari**, che rappresentano oltre la metà del valore delle esportazioni meccaniche (il 54,2%). Questi calano nei primi sei mesi del 2024 del 5,9%, valore più accentuato rispetto alla dinamica stazionaria osservata a livello nazionale (-0,5%).

Nel dettaglio l'export di macchinari emiliano-romagnoli vede un calo delle vendite sia verso i paesi UE (-5,1%) che Extra-UE (-6,6%). Calano le vendite verso i primi 5 paesi partner: in particolare gli **Stati Uniti**, primo mercato di riferimento che assorbe il 14,2% delle vendite del settore, calano del 4,3%, la **Germania** al secondo posto (9,6% dell'export di macchinari) cala del 10,4% e la **Francia** (8,9% dell'export di macchinari) cala dell'8,6%.

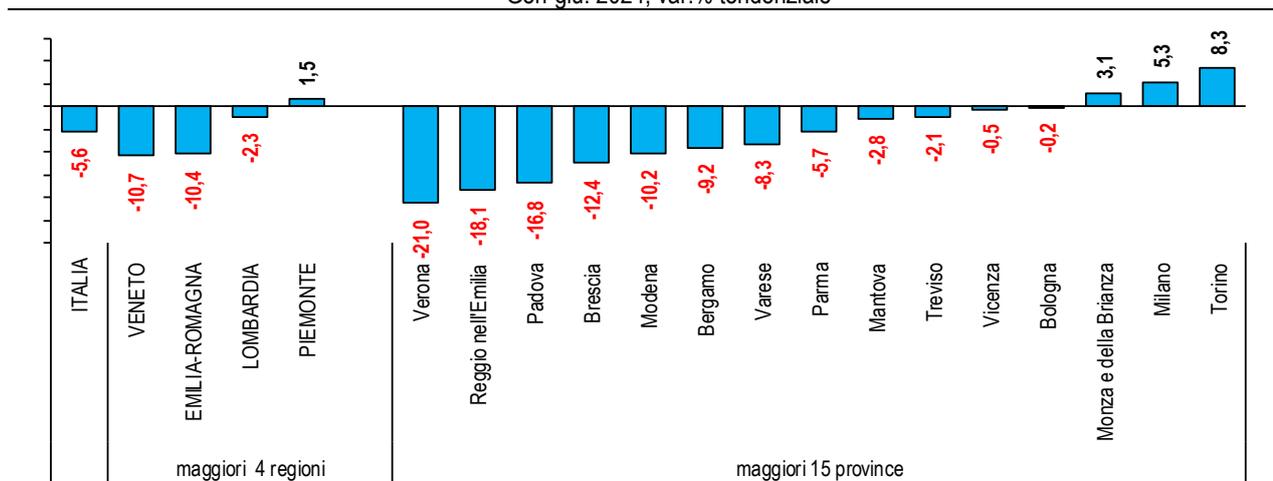
Tra le prime 10 province italiane per export di macchinari troviamo **Bologna**, con un calo tendenziale nel primo semestre 2024 del 10,0%, **Reggio Emilia** in calo dell'11,4% e **Modena** in calo del 3,1%.

Il mercato tedesco di macchinari - La crisi della Germania comprime anche la domanda di tecnologia made in Italy, con l'export italiano di macchinari sul mercato tedesco che scende del 4,4%. L'Emilia-Romagna concentra il 20,7% dell'export nazionale di macchinari verso la Germania, seconda solo alla Lombardia con il 31,0% del totale nazionale. Tra le principali regioni, **il calo del 10,4% delle esportazioni di macchinari emiliano-romagnoli sul mercato tedesco** è superato in negativo solo dal Veneto (-10,7%), mentre in Lombardia si ferma al -2,3% e il Piemonte segna un aumento, seppur contenuto (+1,5%).

Tra le prime 15 province italiane per vendite di macchinari sul mercato tedesco rientrano **Reggio Emilia** in calo del -18,1%, **Modena** con -10,2%, **Parma** con -5,7% e **Bologna** con -0,2%.

Trend export macchinari in Germania nelle maggiori regioni e province

Gen-giu. 2024, var. % tendenziale



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Il secondo settore meccanico per valore delle vendite all'estero sono gli **autoveicoli**, che in Emilia-Romagna rappresentano un quarto dell'export di meccanica (il 26,6%). Nei primi 6 mesi del 2024 l'export di autoveicoli *made in* Emilia-Romagna cresce dell'11,5% a fronte del -6,7% medio nazionale. Crescono le vendite emiliano-romagnole nei primi 9 mercati di riferimento, trainati dagli Stati Uniti che assorbono oltre un quarto delle esportazioni (il 28,5%), in crescita del 22,9% rispetto ai primi 6 mesi del 2023. Tra le province emiliano-romagnole **Modena** esporta il 54,5% del valore regionale, in crescita del 9,9%, e **Bologna** esporta il 35,2% del valore, in crescita del 18,2%.

Tuttavia in un quadro nazionale calano le esportazioni in 6 delle prime 10 province italiane per export di autoveicoli, con flessioni più accentuate a Torino (-23,3%), Napoli (-8,2%) e Asti (-7,4%).

Export della Meccanica* nelle province emiliano-romagnole

Primo semestre 2024. Variazione % tendenziale su I sem. 2023. Valori in milioni

	MECCANICA*			di cui: Macchinari (ateco 28)			di cui: Autoveicoli (ateco 29)		
	export I sem. 2024	inc. %	var. % su I sem. 2023	export I sem. 2024	inc. %	var. % su I sem. 2023	export I sem. 2024	inc. %	var. % su I sem. 2023
Piacenza	1.210	5,8	7,1	651	5,7	5,2	171	3,1	-4,1
Parma	1.633	7,8	1,2	1.254	11,0	3,1	127	2,3	8,2
Reggio Emilia	3.652	17,4	-9,6	2.515	22,1	-11,4	180	3,2	-1,4
Modena	5.479	26,1	3,8	2.172	19,1	-3,1	3.046	54,5	9,9
Bologna	6.083	29,0	-1,6	3.132	27,5	-10,0	1.971	35,2	18,2
Ferrara	486	2,3	-0,1	387	3,4	4,0	48	0,9	-15,9
Ravenna	965	4,6	-11,4	535	4,7	1,5	12	0,2	26,6
Forlì-Cesena	898	4,3	-1,0	366	3,2	-2,5	23	0,4	31,7
Rimini	601	2,9	-5,3	368	3,2	-14,0	13	0,2	23,8
Emilia-Romagna	21.007	100,0	-1,7	11.379	100,0	-5,9	5.593	100,0	11,5
ITALIA	111.366		-4,5	50.221		-0,5	22.262		-6,7

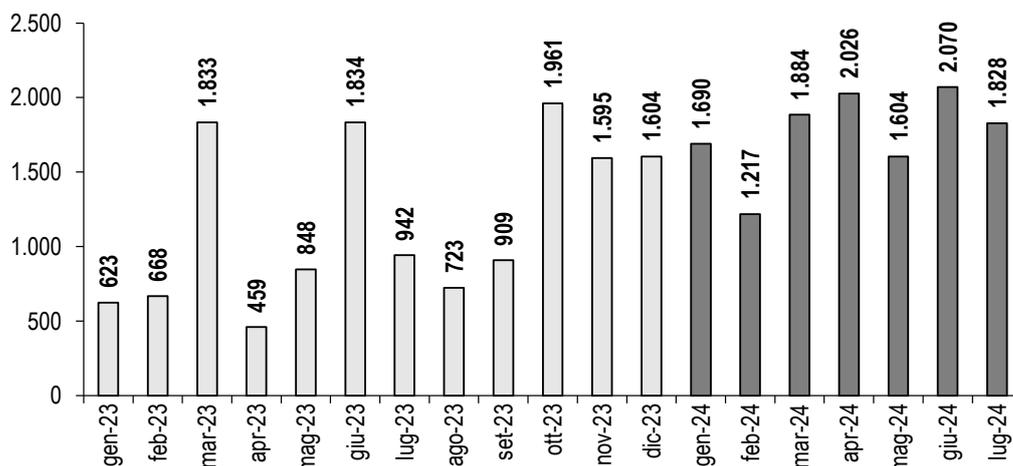
* La Meccanica comprende i seguenti Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.2, 30.9, 32.3 e 32.4.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Aumenta il ricorso ad ammortizzatori sociali - Gli ultimi dati dell'Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni dell'INPS evidenziano che in Emilia-Romagna tra gennaio e luglio 2024 sono state autorizzate 12,3 milioni di ore di **CIG ordinaria** nei settori della meccanica, con un incremento del 70,9% rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2023, incremento superiore al +51,9% osservato per l'intera manifattura. A queste si aggiungono 5 milioni di ore di **CIG straordinaria** per riorganizzazione e crisi d'impresa o in solidarietà, valore quasi triplicato rispetto ai primi 7 mesi del 2023 (+288,3%), arrivando a pesare per oltre un quarto (il 28,9%) delle ore complessive di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, contro il 15,2% osservato nei primi 7 mesi dell'anno scorso.

Nel dettaglio, il 47,5% delle ore di CIG ordinaria sono impiegate nella Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, in aumento del 232,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Quasi altrettante ore (il 43,8%) sono autorizzate nella Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (+10,4%), seguono la Metallurgia con il 5,1% di ore (+44,5%) e la Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi con il 3,7% di ore (+249,6%).

Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria nelle imprese della Meccanica* emiliano-romagnole
Gennaio 2023-luglio 2024, valori in migliaia



* Divisioni Ateco 2002: Metallurgia, Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

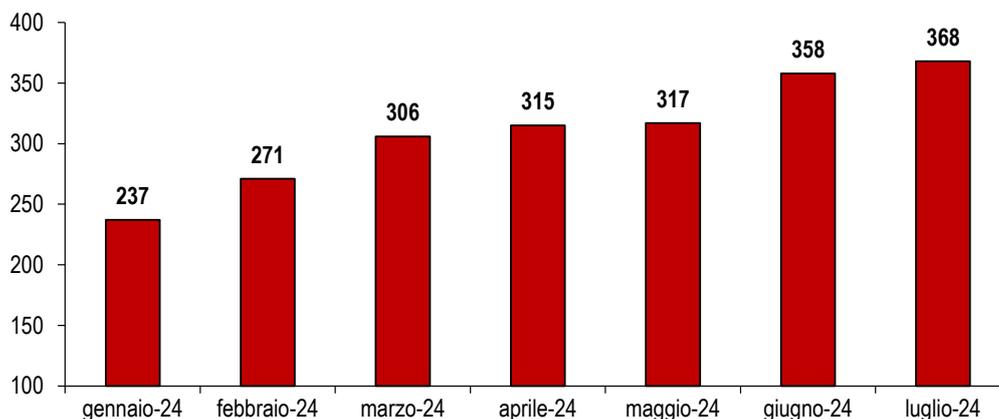
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

Anche i dati forniti dall'EBER sull'uso del **Fondo di Solidarietà Artigiana (FSBA)** vedono in Emilia-Romagna una crescita costante del ricorso all'Assegno di Integrazione Salariale (AIS) nei primi 7 mesi del 2024 tra le imprese artigiane che applicano il CCNL della Metalmeccanica. Passano infatti da 237 a 368 le imprese del settore che hanno attivato l'AIS da gennaio a luglio 2024, con un incremento del 196,7% rispetto ai primi 7 mesi del 2023, mentre passano da 1.668 a 2.773 i dipendenti beneficiari (+261,9% rispetto l'anno precedente).

In regione nei primi 7 mesi del 2024 sono state autorizzate complessivamente 54.603 giornate di AIS alle imprese del settore. Di queste, il 27,3% sono state erogate in provincia di **Bologna**, il 27,1% in provincia di **Reggio Emilia** e il 17% in provincia di **Modena**. Più contenuto l'impegno a **Rimini** (8,6% delle ore), **Forlì-Cesena** (8,6%) e **Ferrara** (6,3%). Residuale l'utilizzo a **Ravenna** (2,9%), **Parma** (1,4%) e **Piacenza** (0,8%).

Aziende artigiane della meccanica con domande AIS attivate in Emilia-Romagna

Gennaio-luglio 2024, imprese con CCNL Metalmeccanica di produzione, valori provvisori (utilizzo AIS autorizzato non ancora liquidato)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati EBER-FSBA